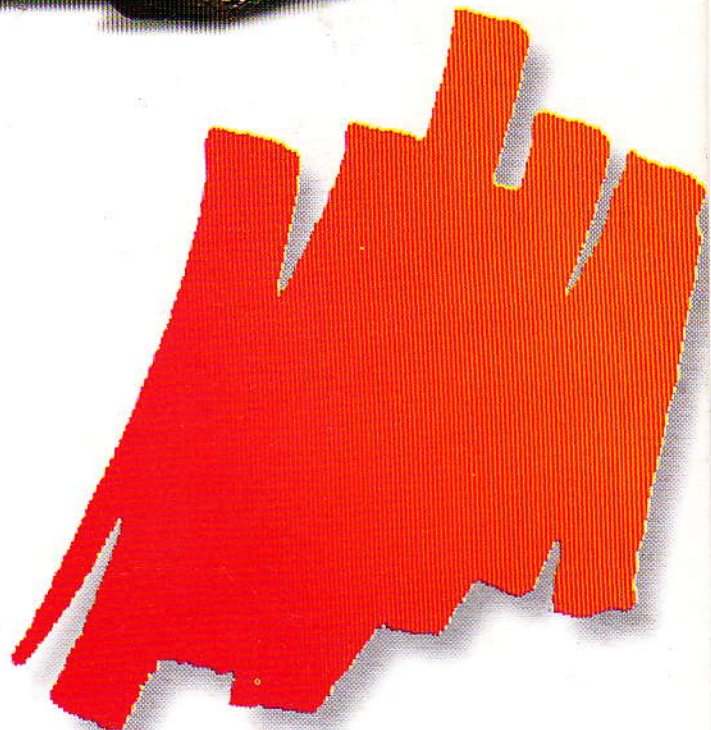


# 1998

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CARRISTI D'ITALIA**





# ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

*"Ferrea Mole Ferreo Cuore"*

Ordine del Giorno:

## "70° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE SPECIALITÀ CARRISTI"

*Carristi,*

Il 1° ottobre ricorre il 70° anniversario della Costituzione della Specialità.

Nei giorni 28 e 29 giugno in Spilimbergo, con il XV Raduno Nazionale, ricordammo 70 anni di vita dei nostri colori. Di noi, che in guerra e in pace li portammo con orgoglio, attingendo da essi, in ogni momento, riferimenti, identità, tenacia. Segnati di rosso e di blu, insieme, per molto o breve tempo, onestamente scrivemmo la storia di una componente, nuova e determinante dell'Esercito.

Il 1° ottobre del 1927 nella caserma di Forte Tiburtino in Roma, per la prima volta si alzò verso il cielo la bandiera del Rgt. Carri armati alla testa dei suoi battaglioni. In breve spazio di tempo, in anni che preludevano ad operazioni militari ed al 2° conflitto mondiale, seguirono le bandiere dei Reggimenti 1°, 2° e 3° poi del 4°, 31°, 32°, 131°, 132°, 133°, che su lontani, aspri, distinti fronti, indicarono in compimento di un DOVERE, interamente compiuto oltre ogni limite.

Dietro queste bandiere, lampi di colore nella nostra memoria, ci incolonneremo con orgoglio, nella naturale dimensione d'una comune dimora, partendo da luoghi lontani di remote aurore, attraverso il presente, verso il futuro. Nella lunga interminabile schiera di carri e di uomini che, dei carri sono la vita, ci ritroveremo intatti nelle stagioni che il tempo ci restituirà. Con l'aspetto, lo sguardo, l'identità di ognuno nei giorni in cui i carristi recitarono onorevolmente, la parte che la sorte aveva loro affidata.

Il 1° ottobre assisteremo da un'immensa tribuna d'onore, con gli occhi di oggi allo sfilamento in parata dei noi stessi che fummo. Possiamo applaudirci, senza vanità e senza riserve, poiché le nostre opere lontane e vicine, a volte difficili, a volte ricche, sempre silenziose ed umili rivolte al servizio in armi della Patria, pur se scomparse nella sabbia, rimangono vive ed attuali nel cuore di quelli che in esse si espressero.

Non avremo nel tempo di oggi molti amici o testimoni uniti al nostro applauso. È naturale poiché i tempi cambiano e con essi fluttuano le quote dei valori di riferimento. Ogni transizione comporta fastidiose tristezze e festanti trionfalismi a cui seguiranno meccanicamente, evoluzioni e regressi. Solo al destino è noto dove e come ci dirigeremo. In questo momento certamente imprevedibile e confuso è doveroso esprimere fiducia convinta al Capo di S.M.E. Gen. C.A. Francesco Cervone che con l'identità e la professionalità del Soldato, guida l'Esercito e le sue sorti nel difficile cammino.

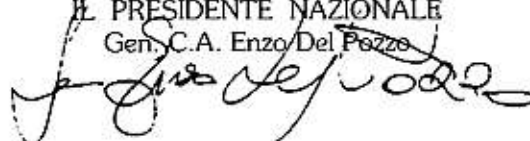
Non gli chiediamo, poiché non è nei suoi poteri, di promettere che le Unità dell'Esercito diventino o restino molte o poche. Desideriamo solo, che il tricolore, sintesi della Patria, rimanga in testa alle nostre anime e alle nostre schiere. Che esso conservi intatti i contenuti a cui furono donate vite ed opere dei soldati di ogni generazione e che i valori espressi dal simbolo non debbano rimodularsi ed esprimersi, nella morte di ogni fede, e nel trionfo di troppe ragioni nella raffigurazione della "Moneta Unica" che potrebbe collocarsi sulla superficie bianca della bandiera, da 50 anni priva di una stimolante indicazione.

È d'obbligo in chiusura rivolgere l'animo, in cerca di speranza od un riferimento certo, ad un esempio generoso. Quest'anno trovo vicini a noi per affinità spirituali e per fedeltà alla Patria, i profughi Dalmati e Giuliani riuniti in questo mese a Trieste per riaffermare la loro passione ed identità di Italiani. Pagarono questa fedeltà dell'anima a valori tramontati, con ventimila morti nelle foibe, e 350 mila esuli accolti con fastidiosa indifferenza da un ingrato paese. La loro fede, la loro costanza sono un indimenticabile puro esempio, a cui possiamo riferirci. Viva la vita che fu, che è, che sarà per quanti saranno ricchi del dono di sentirla e spenderla con slancio e rigore.

Viva l'Italia; Viva i Carristi.

Roma, 1° ottobre 1997

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
Gen. C.A. Enzo Del Pozzo



# IL TRICOLORE

## CENNI STORICI

Il tricolore italiano ha le sue origini nello stendardo usato da Napoleone durante la campagna d'Italia del 1796 e, nella sua forma più semplice, fu adottato per la prima volta dalla Repubblica Cispadana nel 1797. Caricato con lo stemma dei Savoia, nel 1861 divenne la bandiera del Regno d'Italia. La caduta della monarchia (19 giugno 1946) segnò la scomparsa dello stemma e l'adozione del tricolore verde-bianco-rosso, che fu ufficializzato con decreto il 1° gennaio 1948.

Le quattro repubbliche marinare sono ricordate nei quarti dello scudo della bandiera della marina mercantile e della marina militare. Venezia è rappresentata dal leone alato di San Marco che sostiene un libro aperto; Genova è simboleggiata dalla croce Rossa di San Giorgio; la croce maltese di Amalfi e la caratteristica croce di Pisa (croce pisana) completano i quarti dello scudo. La marina militare adotta uno scudo simile ma sovrastato da una corona navale; inoltre, nel primo quarto, il leone di San Marco impugna la spada.

Gli italiani furono tra i primi ad accogliere i principi rivoluzionari proclamati dalla Francia nel 1789. È quindi naturale che il nostro Paese abbia scelto il tricolore francese come modello per la bandiera nazionale.

Il tricolore italiano dovette affrontare molte battaglie politiche e militari prima di essere unanimemente riconosciuto come bandiera nazionale.

Gli sviluppi politici della penisola italiana costituiscono la chiave per la comprensione di tutte le sue passate bandiere. Al tempo dei Comuni, delle Repubbliche marinare e dei Principati, le bandiere erano una asserzione di sovranità, una difesa dei diritti tradizionali e costituivano la ragione essenziale per un'esistenza separata. Ciò riguarda soprattutto le bandiere dei vari potentati dinastici e le bandiere navali che contenevano simboli e colori molto complessi di distinzione, mentre il modello tricolore nella sua semplicità è indicatore di unità.

Le bandiere del passato erano un'affermazione dei privilegi dello Stato. Non sorprende, quindi, che il semplice richiamo all'unità italiana espresso dal tricolore non venisse immediatamente recepito: dovettero infatti trascorrere circa settantacinque anni dalla creazione del tricolore, prima che la bandiera nazionale potesse sventolare in ogni contrada d'Italia.

Gli avvenimenti del 1848 fecero del tricolore l'unica bandiera a cui potessero guardare tutti gli italiani desiderosi di libertà e di unità. In seguito a questi avvenimenti furono emanate disposizioni per l'uso civile e militare della bandiera a tre colori verticali: verde-bianco-rosso.

Nel 1859 il tricolore sventolava su gran parte dell'Italia settentrionale e due anni dopo su tutto il resto del Paese. Da allora l'intera penisola italiana, compreso le sue isole, ha vissuto all'ombra del TRICOLORE.

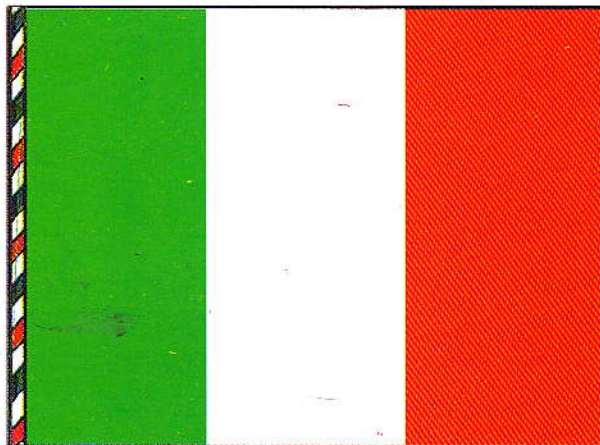
Ciò dimostra che gli italiani non hanno dimenticato il loro antico retaggio, adottando questo simbolo di unità, democrazia e libertà nelle città, nelle regioni e nelle organizzazioni culturali e sportive. È stato loro accordato un riconoscimento ufficiale: l'identità d'Italia.



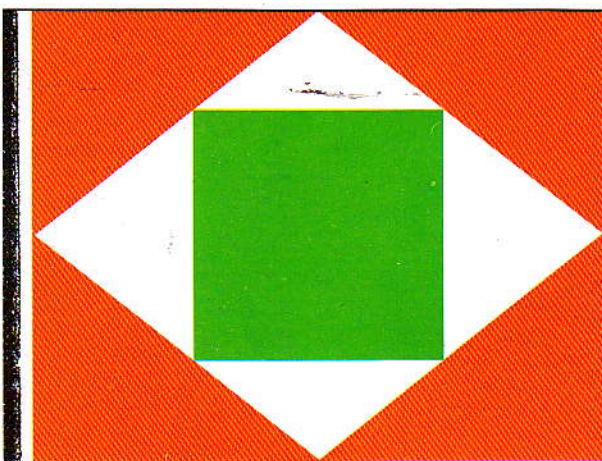
## EVOLUZIONE DEL TRICOLORE



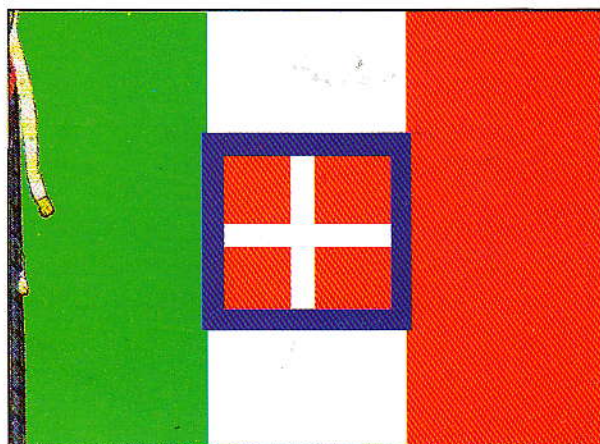
La prima bandiera italiana nata il 7 gennaio 1797. Sul bianco portava un turcasco con 4 frecce.



Bandiera adottata il 9 luglio 1797 dopo la fusione della Repubblica Cisalpina con la Cispadana in un unico Stato di 3 milioni e mezzo di abitanti.



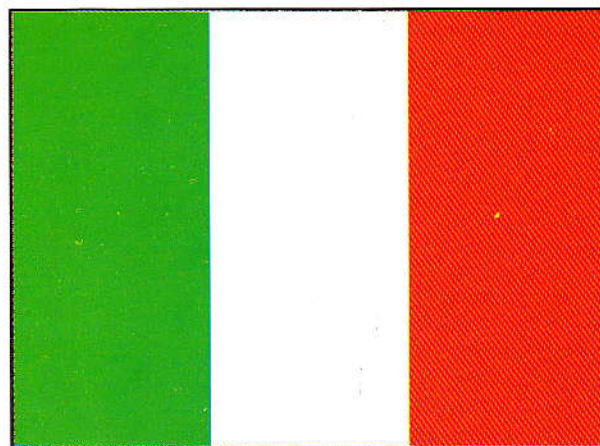
La bandiera adottata il 20 luglio 1802, formata da un drappo rosso, caricato di una losanga bianca nella quale era inserito un rettangolo verde.



Bandiera tricolore adottata da Carlo Alberto il 23 marzo 1848 con lo scudo sabauda nella banda bianca. Questo tricolore rimase la bandiera d'Italia per 98 anni.

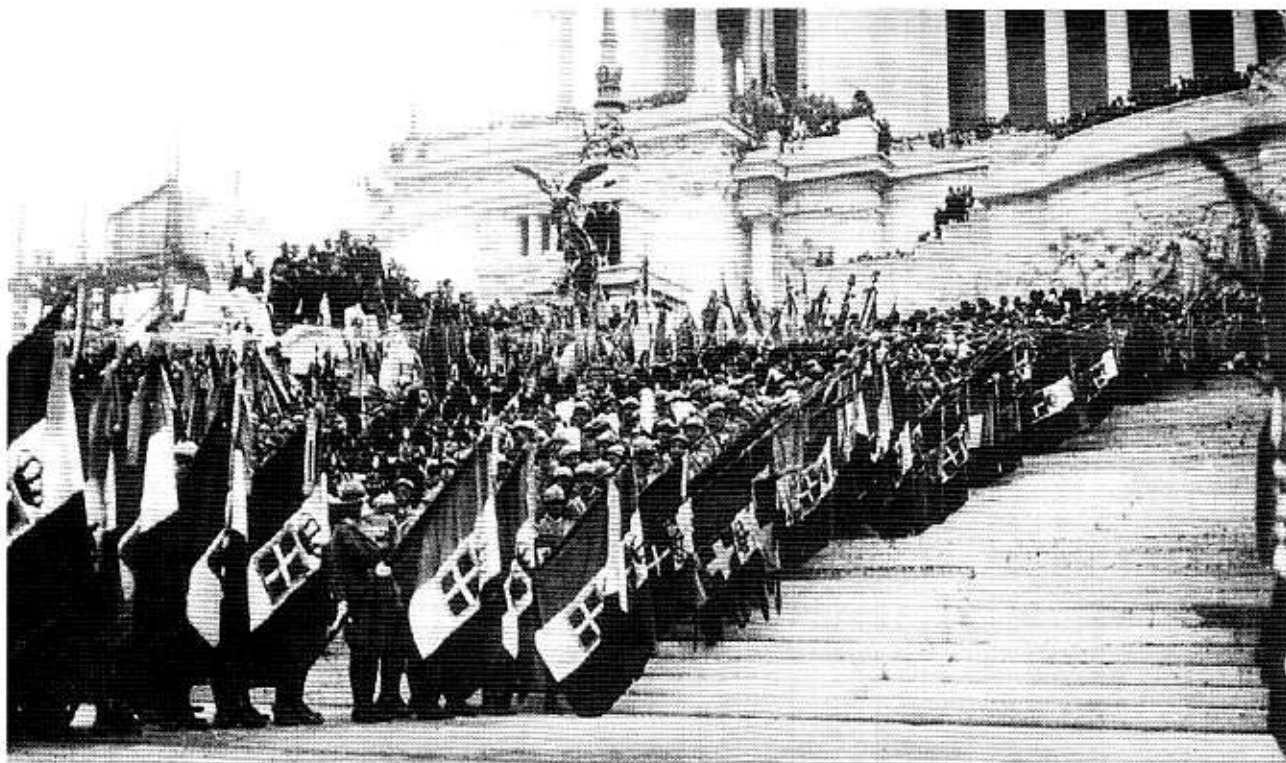


Bandiera adottata negli anni 1944-45. Al Nord nella Repubblica Sociale italiana la bandiera di Stato ebbe il tricolore puro e semplice. Quella di combattimento aveva invece al centro un'aquila con le ali spiegate debordanti sulle fasce verde e rossa e impugnante fra gli artigli un fascio repubblicano. Al Sud, invece, dove risiedeva il Re con il governo Badoglio, continuò a sventolare la vecchia bandiera con lo scudo sabauda.



Bandiera nazionale dal 1948.





Roma 4/11/1921. – La sagra della Vittoria. – Consacrazione alla gloria del Milite Ignoto.

## BANDIERE DEI REGGIMENTI CARRI

Con R.D. 7 giugno 1938 veniva concesso a tutti i Reggimenti l'uso della bandiera nazionale di forma quadrata con il drappo di metri 0,90 di lato, la larghezza delle bande portanti i colori nazionali di metri 0,30 e la lunghezza dell'asta (esclusa la freccia) di metri 2,10 (art. 1). Ai Reggimenti carri (art. 2) la bandiera era stata assegnata di forma ridotta per una migliore installazione sui mezzi corazzati del tempo. Aveva le seguenti caratteristiche:

- **freccia**, di ottone dorato con stemma reale e aquila imperiale, sulla cui base venivano incisi il nome del Reggimento, i fatti d'arme, le onorificenze e ricompense;
- **asta**, della lunghezza di metri 1,38 in legno rivestita di velluto turchino-azzurro ed ornata con bullette d'ottone poste a linea spirale;
- **drappo**, in tessuto in seta naturale di forma quadrata delle dimensioni di metri 0,60 di lato e con la larghezza delle bande dei colori nazionali di metri 0,20. Al centro del campo bianco lo scudo Savoia sormontato dalla corona reale;
- **accessori**:
  - **fascia**, di seta naturale colore turchino-azzurro, larga cm. 8, fermata, a nodo, alla parte inferiore della freccia in modo che le due strisce che ne risultavano fossero della larghezza di cm. 66 ciascuna. Dette strisce erano completate, all'estremità libera, da una frangia argentata di cm. 8x8;
  - **cordone**, di seta naturale argentata delle dimensioni di mm. 4, annodato alla base della freccia; i tratti liberi che ne risultavano avevano la lunghezza di cm. 67 e terminavano ciascuno con un fiocco argentato della larghezza di cm. 10.

Con Decreto Legislativo n. 1252 del 25 ottobre 1947 tutte le bandiere delle Forze Armate, compreso quelle carriste, furono unificate con dimensione quadrata di metri 0,99 di lato, larghezza delle bande dei colori di metri 0,33, freccia con stemma della Repubblica Italiana e asta di metri 2,20 rivestita in velluto verde ed ornata di bullette d'ottone. Gli accessori rimasero invariati.

## DECORAZIONI AL V.M. ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI CARRI

32° Rgt. carri: medaglia d'oro e medaglia d'argento

4° Rgt. carri: medaglia d'oro e due medaglie di bronzo

132° Rgt. carri: medaglia d'oro

31° Rgt. carri: medaglia d'argento

3° Rgt. carri: medaglia di bronzo.

## RICOMPENSE ALL'INSEGNA DEL TRICOLORE

Ordine Militare d'Italia	carristi	N. 8
Medaglie d'oro al V.M.	carristi	N. 44
Medaglie d'Argento al V.M.	carristi	N. 412
Medaglie di bronzo al V.M.	carristi	N. 617
Croci di guerra al V.M.	carristi	N. 716

Queste brevi note intendono ricordare la Specialità carrista attraverso la bandiera d'Italia.

Ad essa hanno guardato, con orgoglio e devozione, nell'adempimento del proprio dovere di soldati, in pace ed in guerra, numerose generazioni di carristi, memori che su quel sacro Vessillo sono state appuntate tutte le decorazioni meritate dai Reparti delle unità corazzate su tutti i fronti di guerra, dalla Somalia, all'Etiopia, alla Spagna, ai Balcani e all'Africa Settentrionale e nelle varie missioni di pace all'estero e di soccorso ai terremotati in territorio nazionale.

Ad essa guardano e guarderanno, con gli stessi sentimenti, tutti coloro che servono o serviranno l'Italia nelle unità carri.









# QUARANT'ANNI DI ATTIVITÀ GIORNALISTICA

Il periodico dell'Associazione "IL CARRISTA D'ITALIA" nasce il 31 maggio 1958 con iscrizione nel Registro Stampa Nazionale e autorizzazione del Tribunale di Roma n. 6337/58.

È un giornale a carattere informativo per i soci ad ispirazione patriottica. Diviene poi dall'11 marzo 1994 anche di informazione tecnico-professionale con estensione del Tribunale di Roma n. 953/94.

Dal 1958 al 1969 nella sua prima veste di "notiziario", composto di 4-8 pagine, vengono pubblicati 38 numeri dal n. 1 al n. 38. Il direttore responsabile è: Gabriele BIGONZONI.

Dal 1970 al 1992 assume la veste di "rivista" con una copertina semirigida e 24-32 pagine. Vengono pubblicati 133 numeri, dal n. 39 al n. 171. Il direttore responsabile è: Cesare SIMULA.

Dal 1993 al 1997 la Rivista si completa di contenuti tecnico-professionali con una nuova veste editoriale, aumentando inoltre il numero delle pagine. Vengono pubblicati 30 numeri, dal n. 172 al n. 201. Nel 1998 usciranno 6 numeri dal 202 al 207. Il direttore responsabile è : Franco GIULIANI

Nel 1997, in occasione del settantennale della Specialità, in supplemento alla Rivista, viene pubblicato un libro di 311 pagine in veste elegante con sovracopertina plastificata dal titolo: "I CARRISTI - 70 anni di Storia e di Vita - 1927/1997", il quale oltre alla storia dei corazzati contiene l'elenco dei carristi in servizio e in congedo del Sodalizio. L'edizione è stata curata dal Col. Franco Giuiani e stampata presso lo Stabilimento Grafico Militare di Gaeta.



Dal 1958 al 1969



Dal 1970 al 1992



Dal 1993 al 1996



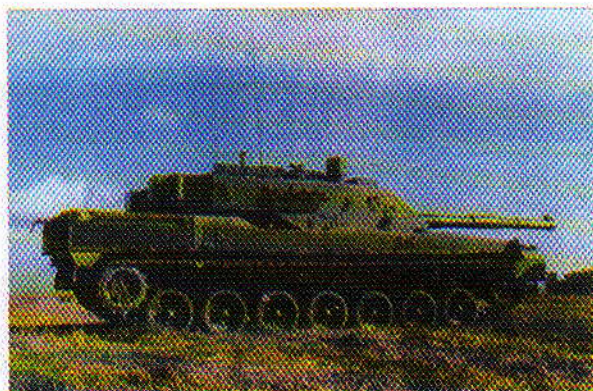
Dal 1997

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

## I CARRISTI

70 anni di storia e di vita

1927 - 1997



Roma 1997



# XV RADUNO NAZIONALE

Centinaia di carristi hanno sfilato nella città di **Spilimbergo** per ricordare i settant'anni della costituzione della Specialità



La Città di Spilimbergo, vestita a festa di colori rosso-blu, ha accolto i carristi giunti da tutta Italia in occasione del loro XV RADUNO NAZIONALE.

Presenti autorità civili e Militari: il Sottosegretario alla Difesa, On. Gianni RIVERA, il Sindaco della Città, Alido GERUSSI, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Francesco CERVONI, il Sottocapo di S.M.E., Gen. C.A. Alberto FICUCIELLO, il Comandante della Brigata Corazzata "ARIETE", Gen. B. Giuseppe VALOTTO, la Medaglia d'Oro V.M. carrista Magg. Pietro MITTICA e la Medaglia d'Oro V.M. Prof.ssa Paola DEL DIN CARNIELLI.

Domenica 29 giugno militari in servizio e colleghi in congedo hanno sfilato fianco a fianco lungo l'asse principale della Città.

Intorno a loro migliaia di persone applaudenti ai lati della strada e affacciati ai balconi.

Dopo lo schieramento in Piazza Duomo e gli onori al Medagliere dell'ANCI, al Gonfalone della Città, alle bandiere di guerra dei tre Reggimenti Carri rappresentati e alle Autorità Civili e Militari dello Stato, sono iniziati i discorsi di rito. Prima del Sindaco, poi del Presidente Nazionale dell'Associazione Carristi, Gen. C.A. Enzo DEL POZZO, ed infine del Sottosegretario alla Difesa.

Dopo i discorsi è iniziata la sfilata.

Ad aprire il corteo è stata la fanfara della Brigata "Pozzuolo del Friuli" seguita da tre blocchi in parata.

Il primo costituito dai Reparti Militari in armi preceduti dalle loro Bandiere (Compagnie di formazione del 32° - 33° - 132° Carri) comandati dal Col. Mauro MOSCATELLI, e da un folto gruppo di ufficiali e sottufficiali carristi in servizio con in testa il Gen. C.A. Ghino

ANDREANI, Vice Comandante in Capo delle Forze Alleate del Sud Europa.

Il secondo rappresentato dai Gonfaloni della Città di Spilimbergo, della Provincia di Pordenone e dei Comuni limitrofi, accompagnati da rappresentanza e Sindaci, e dai Labari delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Il terzo Gruppo formato dai numerosi Carristi dell'Associazione. Ad aprire la sfilata di questo Gruppo il Carro Storico L 3, protagonista dell'ultimo conflitto mondiale. Dietro, in testa ai radunisti, il Presidente Nazionale, seguito dal Medagliere, dai Componenti il Direttivo Nazionale e dai Rappresentanti di tutte le Regioni Associate d'Italia.

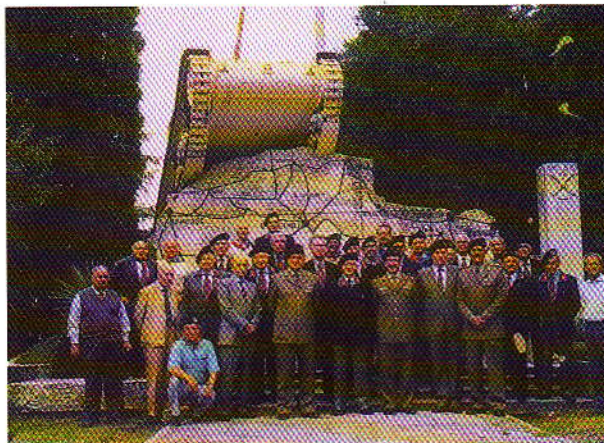
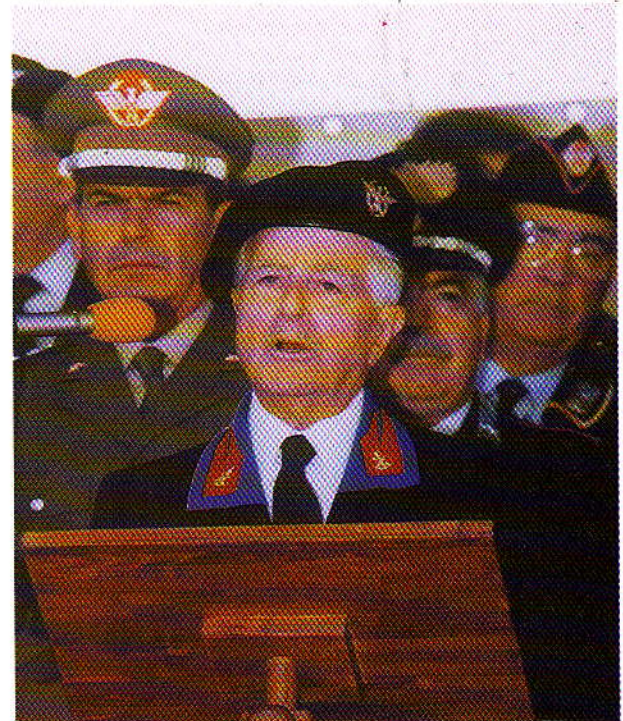
Infine gli automezzi con i veterani e invalidi di guerra carristi.

Ad attendere il passaggio del lungo corteo sul palco appositamente allestito alla fine dell'asse principale della Città, in Piazza Garibaldi, c'erano le autorità che hanno salutato i Carristi in parata.

Il pranzo Carrista, consumato presso la Caserma Forgiarini di Tauriano, ha concluso il XV Raduno Nazionale, che aveva preso il via sabato 28 giugno con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del 32° Reggimento Carri e una al monumento ai Caduti della Città di Spilimbergo, la Santa Messa nella storica cattedrale della Città, il ricevimento del Sindaco in Comune, la visita alla Scuola di Mosaico e il concerto serale delle bande musicali della Brigata ARIETE e POZZUOLO DEL FRIULI.

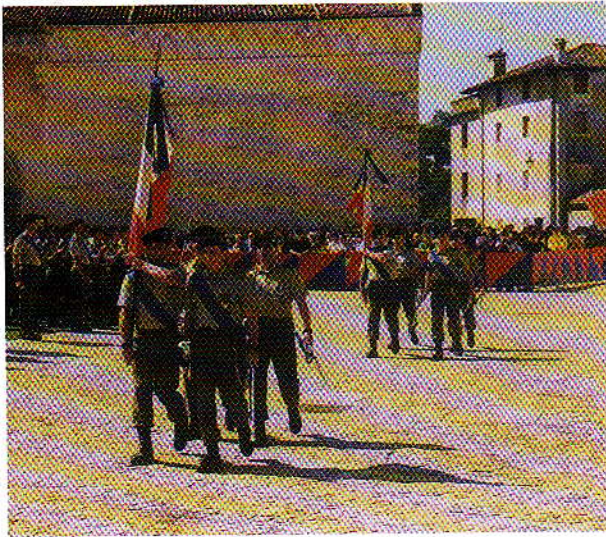
Il grande numero dei partecipanti, la perfetta sfilata e le vie del centro di Spilimbergo gremite di un pubblico entusiasta e partecipe, hanno consolidato i vincoli d'amicizia e solidarietà tra i carristi e la popolazione civile ed in particolare tra quelli in congedo e quelli in servizio.







# LA SFILATA









## IL NOSTRO MUSEO



1° ottobre 1997. Celebrazione del Settantennale della Specialità Carrista.

Il 7 giugno 1986, alla presenza di autorità civili e militari, veniva inaugurato il Museo Storico dei Carristi, sito in Piazza Santa Croce in Gerusalemme in Roma.

In questo nostro Museo, che occupa una superficie esterna ed una interna, sono raccolti i ricordi dei carristi per valorizzarne le glorie e le tradizioni in modo che tutti, specialmente i giovani, possano trarne incitamento alla loro elevazione morale ed alla loro devozione alla Patria.

Qui sono presenti, nell'area esterna, definita simbolicamente "Area Sacra", i carri che hanno fatto la storia e quelli della ricostruzione.

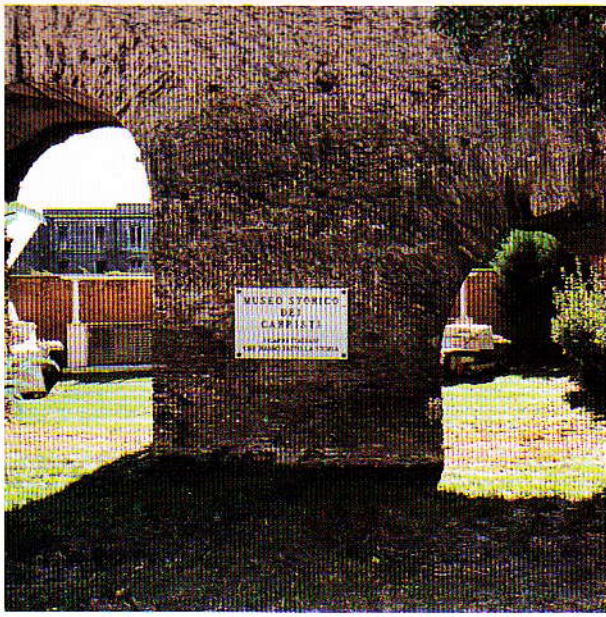
Il 7 giugno 1996 in occasione del primo decennale in una solenne cerimonia sono state ricordate le glorie e le tradizioni carriste.

Il 1° ottobre 1997, in questo luogo caro ai carristi, è stato ricordato il settantennale della Specialità. Il Presidente Nazionale dell'Associazione, nella sua allocuzione, ha esaltato il valore delle unità carri su tutti i fronti di guerra e il costante impegno dei carristi nelle missioni di pace.

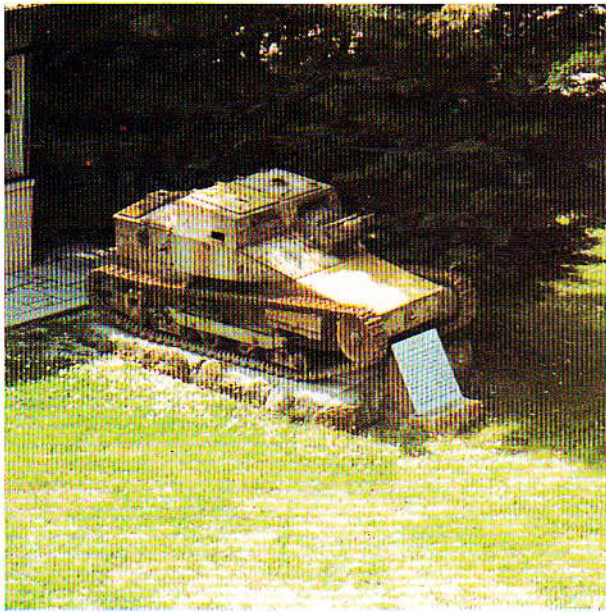
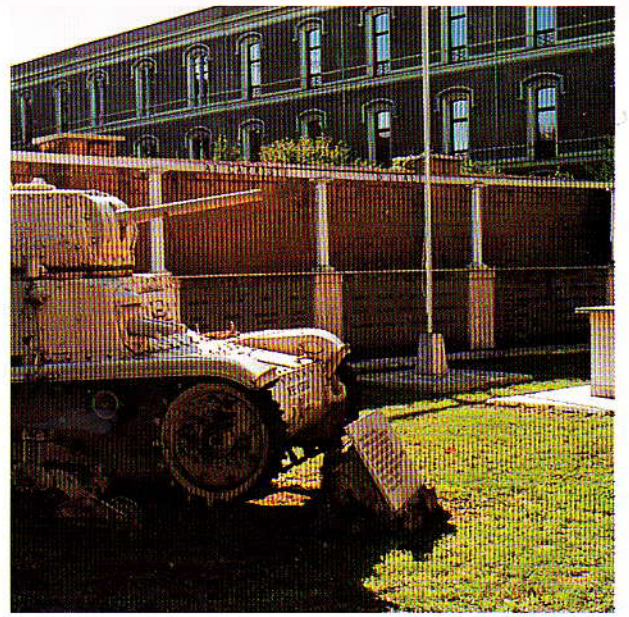
Questo nostro Museo ha un solo e grande scopo: mantenere accesi il ricordo e la passione carrista.



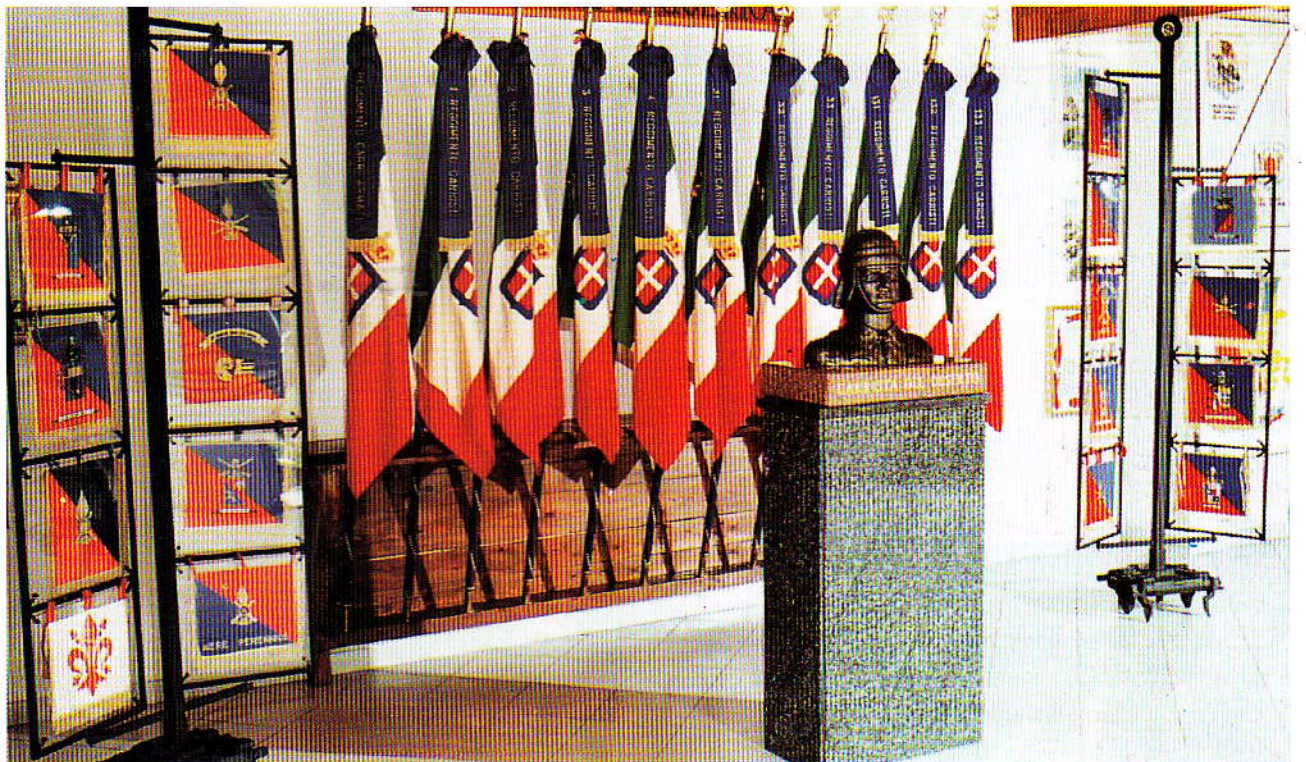
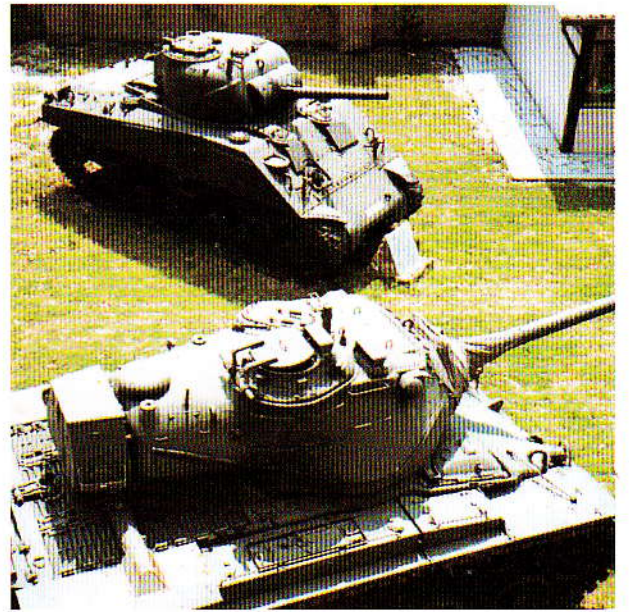




L'AREA



SACRA





# CENNI STORICI della SPECIALITÀ CARRISTA

## La Costituzione

- 1927: 1° ottobre, Roma, nasce la "Specialità Carrista".  
Con il "Reggimento Carri Armati" equipaggiato di carri Fiat 3000.
- 1933: Entra in linea il nuovo Carro Leggero Fiat - Ansaldo, denominato Carro veloce 33 o "L. 3", poi "L. 35".
- 1936: Scioglimento del "Reggimento Carri Armati" - Costituzione di 4 Reggimenti:  
- 1° Reggimento: Vercelli - 2° Reggimento (poi 32°): Verona - 3° Reggimento: Bologna - 4° Reggimento: Roma.
- 1937: 1° luglio - Siena - 31° Reggimento Carristi.
- 1939: Parma - 33° Reggimento Carristi.
- 1940: Ai Carristi il motto "Ferrea Mole Ferreo Cuore".
- 1941: Veneto - 131° Reggimento Carristi.
- 1941: Africa Settentrionale - 132° Reggimento Carristi.
- 1941: Pordenone - 133° Reggimento Carristi.

## I Carristi alla guerra

- Servizio Coloniale: Africa, 1934 - 1935.  
Battesimo del fuoco: Africa Orientale, 1935 - 1936.  
Guerra di Spagna: 1936 - 1939.  
2° Guerra Mondiale: 1940 - 1945.

## La Ricostituzione

- 1947: Parco Veicoli Corazzati (Bologna). Scuola di Carrismo (Roma - Tiburtino).
- 1948: 132° Reggimento Carri: Brigata Corazzata "Ariete" (Divisione dal 1952).
- 1951: 31° Reggimento Carri: Brigata Corazzata "Centauro" (Divisione dal 1952).  
C.A.R. Truppe Corazzate.  
Scuola Truppe Corazzate.
- 1953: 4° Reggimento Carri: Divisione Corazzata "Pozzuoli del Friuli" (sciolta nel 1958).  
Centro Addestramento Unità Corazzate (CAUC).
- 1963: 32° Reggimento Carri.  
3° Reggimento Carri.
- 1974: 1° Reggimento Carri (dalla trasformazione del Centro Addestramento Unità Corazzate).

## La Ristrutturazione

- Nel quadro della ristrutturazione dell'Esercito:
- vengono sciolti i Reggimenti Carri, meno il 1° (Centro Addestramento Unità Corazzate);
  - le tradizioni reggimentali vengono assunte dai Battaglioni, direttamente dipendenti dai Comandanti di Brigata;
  - ai Battaglioni Carri vengono attribuiti numero, denominazione e bandiere, tenendo presenti i Reparti più impegnati in guerra ed assegnando ad ogni Battaglione il nome di un Carrista Caduto e Decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

## Il ritorno dei Reggimenti

Nel 1991 vengono ricostituiti i reggimenti:

- 2° Rgt. Carri a S. Vito al Tagliamento (disciolto nell'ottobre 1995)
- 4° Rgt. Carri a Civitavecchia (disciolto il 4 settembre 1995 e ricostituito in Bellinzago)
- 31° Rgt. Carri a Bellinzago Novarese (trasferito ad Altamura)
- 32° Rgt. Carri a Tauriano
- 33° Rgt. Carri a Ozzano Emilia
- 63° Rgt. Carri a Cordenons (disciolto nell'ottobre 1995)
- 131° Rgt. Carri a Persano
- 132° Rgt. Carri a Aviano (trasferito nell'ottobre 1995 a Cordenons)
- 133° Rgt. Carri a Altamura (disciolto nel settembre 1995 e ricostituito come quadro a Lecce)
- 1° Rgt. Corazzato Teulada
- 62° Rgt. Corazzato Catania
- 67° Rgt. Corazzato Solbiate Olona (disciolto nell'ottobre 1995)

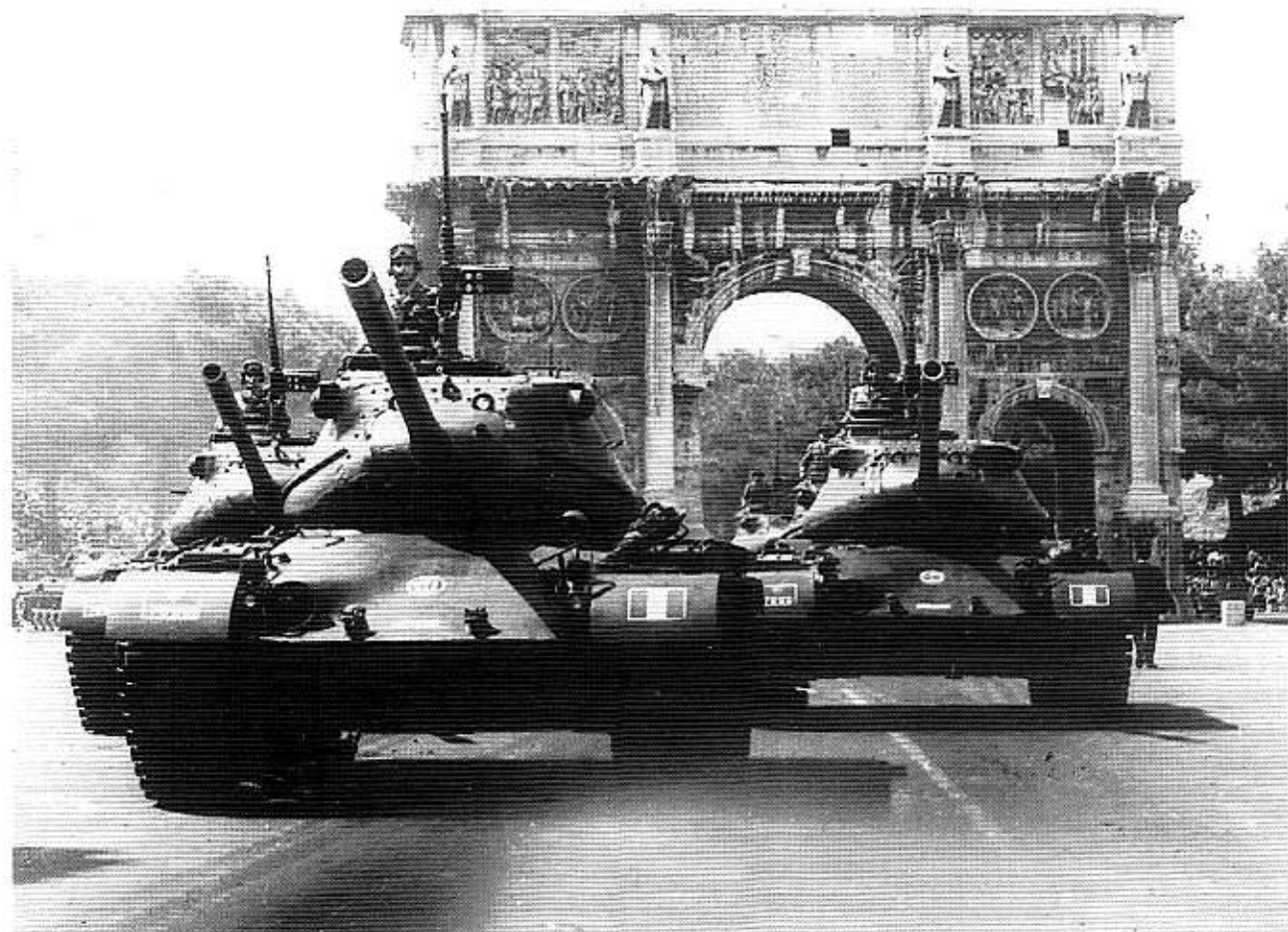
## I Reparti Carri oggi

- SCUOLA DI CARRISMO - LECCE  
C.te Gen. B. Luigi Colaneri
- BRIGATA MECCANIZZATA "CENTAURO" - NOVARA  
C.te Gen. B. Michele Piccione
- 132° BRIGATA CORAZZATA "ARIETE" - PORDENONE  
C.te Gen. B. Giuseppe Valotto
- BRIGATA CORAZZATA "PINEROLO" - BARI  
C.te Gen. B. Gian Carlo Pascarelli

## I Reggimenti oggi

- 4° CARRI - BELLINZAGO (B. MEC. "CENTAURO")  
C.te Col. Paolo Campanale
- 31° CARRI - ALTAMURA (B. COR. "PINEROLO")  
C.te Col. Cosimo Basile
- 32° CARRI - TAURIANO (B. COR. "ARIETE")  
C.te Col. Mauro Moscatelli
- 33° CARRI - OZZANO EMILIA (B. MEC. "FRIULI")  
C.te Col. Giuseppe Crisci
- 62° CARRI - CATANIA (B. MEC. "AOSTA")  
C.te Col. Francesco De Marco
- 131° CARRI - PERSANO (B. MEC. "GARIBALDI")  
C.t. Col. Armando Sgubin
- 132° CARRI - CORDENONS (B. COR. "ARIETE")  
C.te Col. Andrea Caso
- 1° COR. - TEULADA (R. M. SARDEGNA)  
C.te Col. Stefano Orti







# CARRISTI DECORATI di MEDAGLIA D'ORO al VALOR MILITARE

S. Ten.	Mario	ALLEGRETTI
Magg.	Gaetano	AMOROSO
Col.	Alberto	ANDREANI
Serg.	Rinaldo	ARNALDI
Ten.	Renzo	BERTONI
S. Ten.	Pietro	BRUNO
Cr.	Gaetano	BUTERA
Cap.	Icilio	CALZECCHI ONESTI
C.le	Renato	CATENA
Ct.	Mario	CELIO
Mar.	Carlo	CHIAMENTI
C.le	Giovanni	CRACCO
Col.	Lorenzo	D'AVANZO
Serg.	Umberto	DIANDA
Cap.	Francesco	DE MARTINI
Ten.	Alfredo	DI DIO
S. Ten.	Vincenzo	FIORITTO
Ten.	Marcello	FLORIANI
Cap.	Oreste	FORTUNA
S. Ten.	Luigi	FUCCIA
Serg.	Bruno	GALAS
S. Ten.	Fulvio	JERO



Ten.	Giuseppe	LOCATELLI
Serg. Magg.	Pietro	MITTICA
S. Ten.	Salvatore	MORICONI
Soldato	Mario	MUSOLESI
1° Cap.	Paolo	PALADINI
Ten.	Luigi	PASCUCCIARBIB
S. Ten.	Walter	PASELLA
Ten.	Ugo	PASSALACQUA
S. Ten.	Livio	PENTIMALLI
S. Ten.	Edoardo	PEZZALI
Cap.	Vittorio	PICCININI
Ten. Col.	Pasquale	PRESTISIMONE
S. Ten.	Mario	RICCI
Serg. Magg.	Giovanni	SAROTTI
S. Ten.	Luigi	SCAPUZZI
C.le	Giovanni	SECCHIAROLI
Ct.	Alfredo	SFORZINI
S. Ten.	Leo	TODESCHINI
S. Ten.	Francesco	TUMIATI
Capomanipolo	Lino	ZAMBRINI
C.le Magg.	Renato	ZANARDO
Ten. Col.	Salvatore	ZAPPALÀ



# IL SODALIZIO CARRISTA

## LA GRANDE FAMIGLIA ROSSO-BLU

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, la grande famiglia di cui fanno parte tutti coloro che in passato indossarono l'uniforme carrista, articolata su regioni, province e sezioni in Italia e all'estero, ha lo scopo di mantenere intatti e allo stesso livello di calore e di orgogliosa consapevolezza i vincoli di solidarietà e amicizia esistenti tra carristi in servizio e carristi in congedo; gli uni e gli altri, tessuto della medesima trama.

La Presidenza Nazionale, le Presidenze Regionali e Provinciali dell'Associazione svolgono un'opera appassionata e intesa a curare lo spirito dei carristi in congedo, con particolare attenzione verso i giovani mantenendo desti nel cuore di ciascuno la devozione della Patria, l'amore alla Specialità e la fede negli stessi ideali che ne hanno animata l'azione durante il periodo in armi, al fine di serbare alla società cittadini onesti ed operosi, portatori convinti di virtù civiche e fedeli nelle istituzioni dello Stato. Alla base dell'Associazione c'è la Sezione, organo vitale ed operativo che ha nel suo Presidente il motore propulsore di tutta l'attività dei Soci, per i quali promuove nelle migliori forme l'assistenza morale, culturale e ricreativa, avvalendosi della collaborazione del Consiglio Sezionale di scelta elettiva. È la Sezione che costituisce la cerniera portante tra i componenti della specialità attiva ed i carristi in congedo.

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia è stata costituita ufficialmente il 19 maggio 1952, in Roma, con atto notarile, regolarizzandosi con la sua esistenza di fatto, che risaliva al 1947, quando, per merito soprattutto del Generale Valentino Babini, l'Associazione aveva mosso i primi passi.

Il 27 dicembre 1952 deceduto il Generale Babini, l'incarico di rinnovare le fila dei carristi in congedo passava al Generale Michele Stella. Il primo Congresso Nazionale (1957) eleggeva presidente nazionale dell'Associazione il Generale Giuseppe Miglio. Con ogni mezzo, grazie anche alla collaborazione dei ricostituiti reparti carristi, veniva ricercata l'adesione dei giovani.

Nel giugno 1958, usciva il primo numero della Rivista dell'Associazione "il Carrista d'Italia" e nel 1959 si svolgeva, a Napoli, il primo Raduno Nazionale.

Il 19 marzo 1961 la Presidenza Nazionale veniva affidata al Generale Michele Stella, con Segretario generale il Gen. D. Ugo Boldrini.

Nello stesso anno in Torino si teneva il secondo Raduno Nazionale. In seguito furono svolte le seguenti manifestazioni:

- 3° Raduno Nazionale (Bologna 1963);
- 4° Raduno Nazionale (Novara 1966);
- 2 pellegrinaggi ad El Alamein;
- 1° Raduno Nazionale Reduci dell'"Ariete".

Dopo la scomparsa del Generale Miglio (1966) che aveva conservato la Presidenza Nazionale onoraria, tre anni dopo un altro grave lutto colpiva l'Associazione per la morte del compianto Generale Stella, che instancabilmente ed efficacemente si era prodigato per lo sviluppo e l'affermazione dell'Associazione. In occasione del Congresso Nazionale, svoltosi in coincidenza con il 5° Raduno di Verona (29 settembre 1969), veniva nominato Presidente Nazionale il Generale Goffredo Fiore, con segretario generale il Gen. C.A. Corrado Pintaldi.

Nel 1972 si teneva a Pordenone il 6° Raduno Nazionale, cui seguiva nel 1975 il 7° di Firenze e l'8°, nel 1978, a Milano.

Il 2 novembre 1980 veniva eletto Presidente Nazionale il Generale C.A. Medaglia d'Oro al V.M. Marcello Floriani, con Segretario generale il Gen. B. Edmondo Buglioni.

Nel 1981, a Novara, si svolgeva il 9° Raduno Nazionale. Dal 31 maggio 1982 è Presidente Nazionale dell'Associazione il Generale C. A. Enzo Del Pozzo, con Segretario generale il Col. Franco Giuliani.

Sotto la sua presidenza, nel 1986 è stato realizzato il museo storico dei carristi in piazza S. Croce in Gerusalemme e sono stati effettuati i seguenti Raduni Nazionali:

- 10° a Roma nel 1986;
- 11° ad Aviano nel 1987;
- 12° a Caserta nel 1990;
- 13° a El Alamein il 25 ottobre 1992, in occasione del 50° anniversario della gloriosa battaglia.

Il 14° Raduno è stato celebrato a Lecce il 1° Ottobre 1995 ove ha sede la Scuola di Carrismo, in occasione del 68° anniversario della costituzione della specialità.

Il 15° incontro Nazionale "IL RADUNO DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA SPECIALITÀ" si è tenuto nei giorni 28 e 29 giugno 1997 a SPILIMBERGO - TAURIANO, nel Friuli, cuore dei Reparti cari della Brigata Corazzata **ARIETE**



# I QUADRI dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI

## **PRESIDENZA NAZIONALE**

Presidente:	Gen. C. A. Enzo DEL POZZO
V. Presidente:	Gen. B. Benedetto CRESPINA
V. Presidente:	Col. Fausto GIARDINI
Segretario Generale e Amministratore Generale:	Col. Franco GIULIANI
Consigliere:	Gen. C. A. Ennio DI FRANCESCO
Consigliere:	Ten. Gen. Paolo TOSCANO
Consigliere:	Gen. D. Emiddio VALENTE
Addetto Presidenza:	S. Ten. Mario LUCIANETTI
Addetto Segreteria Generale:	Mar. M. "A" Francesco MAGLIE
Addetto Amministrazione Generale:	Mar. M. "Sc" Peppino MANCHIA

## **COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI**

Ten. Col. Pietro ZAMATARO  
S. Ten. Gennarino CAMPONI  
S. Ten. Pietro MANETTI

## **COLLEGIO NAZIONALE DEI SINDACI**

Cap. Giovanni ZANETTI  
Ten. Adolfo FIORINO  
C.le Magg. Nicolò Carlo TODDE

## **COMITATO CENTRALE DI ASSISTENZA E PROPAGANDA**

Gen. B. Vincenzo CIOFFI  
Ten. Francesco VIGLIONE  
Ten. Giorgio SARACCO

## **PRESIDENTI REGIONALI**

Piemonte	Ten. Col. Bruno ANGELINI	Umbria	Cap. Gianfranco NERI
Val d'Aosta	S. Ten. Stellario PEDELI	Marche	Ten. Col. Luigi LEONARDI
Lombardia	Cap. Magg. Mario GIBELLI	Lazio	Gen. B. Giuseppe FERRARI
Trentino A. A.	Gen. C.A. Giuseppe PACHERA	Abruzzo	Cap. Giovanni DI LUZIO
Veneto orientale	Gen. B. Luigi LICCARDO	Campania	Gen. D. Gregorio LUCIA
Friuli V. G.	Gen. B. Mario LONGO	Puglia	Gen. C.A. Giov. Batt. GAMBARDELLA
Liguria	Magg. Tommaso SCIELZO	Calabria	Serg. Michele VELTRI
Emilia Romagna	Ten. Col. Orfeo MONTANARI	Sicilia	Cap. Arcangelo PETRANTONI
Toscana	Gen. B. Giorgio FILIPPINI	Sardegna	Ten. Col. Gastone ONNIS

## **PRESIDENTI PROVINCIALI (che non ricoprono altre cariche)**

Treviso	1° Capitano Antonio VALFRÈ	Genova	Mar. Ord. Pietro MARI
Firenze	Serg. Magg. Ilfo MINZONI	Arezzo	Cap. Franco MANCIOCCHI



# I PRESIDENTI di SEZIONE dell'ASSOCIAZIONE

## AUSTRALIA

MELBOURNE Serg. FAILLA

## PIEMONTE

ASTI Ten. GRAZIANO  
ALESSANDRIA Magg. PANIZZA  
CUNEO Serg. RUZZI  
SALUZZO cr. ALLOI  
NOVARA Serg. STROZZI  
BORGOMANERO Serg. ERIGONI  
DOMODOSSOLA Ten. CARONE  
TORINO Serg. PARLANI  
SUSA c.le Magg. TALACHINI  
VERCELLI cr. FRANCHINI  
BIELLA cr. RONCALLI  
MONDOVI c.le DADONE

## VALLE D'AOSTA

AOSTA S. Ten. PEDELLI

## LOMBARDIA

BERGAMO cr. CORTI  
CLUSONE c.le Magg. TRUSSARDI G.  
DALMINE Serg. TRUSSARDI A.  
BASSA E MEDIA  
VALLE SERIANA Ten. ROSSI  
SERIATE cr. CAGLIONI  
TREVIGLIO Cap. POZZOLI  
BRESCIA 1° Cap. TOTARO  
MONTICHIARI c.le Magg. ORSINI  
COMO cr. CHIUSA  
MILANO Ten. Col. AMICI  
ABBIATEGRASSO cr. BARLOTTINI  
LEGNANO Gen. B. ZARBO  
MONZA cr. ZUMBO  
CORBETTA cr. GREGORI  
PAVIA Cap. PRUNETTI  
VIGEVANO Mar. BIFFIGNANDI  
VARESE Mar. ZAMBELLI

## VENETO OCCIDENTALE e TRENTO ALTO ADIGE

VERONA cr. BONAZZI  
COLOGNA  
VENETA c.le Magg. TOMBA  
LEGNAGO cr. MASOTTO  
BIONDE DI  
SALIZOLE c.le Magg. CODOGNOLA  
SAN BONIFACIO Serg. BERTOLAS  
S. MASSIMO  
BUSSOLENGO Serg. SPERI  
VIGASIO Serg. COSTA  
VILLAFRANCA Ten. BRUNETTO  
VALDAGNO cr. CASTAMAN  
TRENTO C.le IANESELLI  
BASSANO  
DEL GRAPPA C.le MORETTO

## VENETO ORIENTALE

BELLUNO Ten. PAMPANIN  
PADOVA Gen. LICCARDO  
COLLI EUGANEI Serg. Magg. TONIN  
MONSELICE c.le Magg. MERLIN  
ROVIGO Ten. Col. SURIANI

TREVISO cr. PASINI  
MONASTIER cr. ZANIN  
SPRESIANO S. Ten. MOMO  
QUARTIER  
DI PIAVE c.le Magg. MILANESE  
MESTRE c.le GAZZOLA  
MIRANO VENETO cr. VOLPATO

## FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA Ten. MORINI  
PORDENONE Gen. LONGO  
TRIESTE Serg. PADOVAN  
UDINE c.le Magg. DENTESANO  
S. DANIELE  
DEL FRIULI Serg. CANDOTTI  
MANZANO Serg. GREGORUTTI

## LIGURIA

GENOVA Serg. LOCCA  
RAPALLO Serg. Magg. RONCAGLILO  
SANREMO Gen. CANTILENA  
S. STEFANO  
MAGRA c.le Magg. RATTI  
SAVONA S. Ten. DEVASINI  
VARAZZE cr. CODINO

## EMILIA ROMAGNA

CASTROCARO T. c.le Magg. AGNOLETTI  
MODENA S. Ten. VADACCA  
BOLOGNA Serg. GUAZZI  
DOVADOLA c.le Magg. MANUZZI  
RIMINI Cap. GIOVANNINI  
PARMA cr. COMITO  
BUSSETO c.le ANTELM  
FIDENZA Ten. BERGAMASCHI  
RAVENNA Ten. Col. MONTANARI  
PIACENZA c.le Magg. PISANI

## TOSCANA

BIBIENA c.le Magg. DEODATI  
VALDICHIANA cr. ALBUCCI  
FIRENZE Serg. Magg. CASINI  
GROSSETO 1° Cap. FOMMEI  
LUCCA Serg. PAVAN  
VERSILIA Serg. Magg. MARCII  
MASSA Ten. ZACCAGNA  
PISTOIA Serg. NICCOLAI  
MONTAGNE Serg. Magg. PUCCIANI  
PISTOIESI  
MONTECATINI  
TERME cr. BARTOLINI  
CHIANCIANO  
TERME cr. PALAZZI  
SIENA Ten. MORTELLA  
AREZZO Serg. Magg. FIOCCHI  
VAL D'ELSA c.le Magg. PACCIANI  
PISA Cap. CACIAGLI  
EMPOLI cr. CORRADINI  
SORANO cr. FIORETTI

## UMBRIA

PERUGIA Ten. CECCOMORI  
FOLIGNO cr. PALIOTTA

SPOLETO c.le Magg. BURLI  
TERNI c.le PATUNI  
ORVIETO Serg. Magg. BORSETTI

## MARCHE

ANCONA Mar. FEDERICI  
MACERATA Serg. BUCCOLINI  
PESARO Ten. Col. LEONARDI  
ASCOLI PICENO Mar. C. TANZIANI  
SENIGALLIA Magg. NARDELLA

## LAZIO

CASSINO Cap. CORNACCHIA  
ANAGNI Cap. TORRONI  
LATINA Ten. DRUSIN  
SEZZE c.le Magg. EVANGELISTI  
ROMA Gen. FERRARI  
CIVITAVECCHIA Gen. C.A. ZENARI  
VITERBO Serg. OLMATI  
RIETI cr. FIORITONI

## ABRUZZI

CHIETI Mar. Ord. DI IORIO  
L'AQUILA Ten. CHIODI

## CAMPANIA

AVELLINO Col. PESCATORE  
CASERTA Gen. B. CASSIRÀ  
NAPOLI Gen. D. de RISO di CARPINO  
SALERNO Cap. MASTROLIA

## PUGLIA

LECCE Ten. LFO  
ALTAMURA Col. CORNACCHIA

## CALABRIA

CATANZARO Col. MERCURIO  
COSENZA Serg. VELTRI

## SICILIA

CALTANISSETTA Ten. Col. GRASSO  
PALERMO Cap. PETRANTONI  
MARSALA Cap. FORTI  
MODICA Mar. Magg. "A" PITINO  
CATANIA Col. GALANO  
PETROSINO S. Ten. PANTALEO

## SARDEGNA

CAGLIARI Ten. Col. ONNIS  
SASSARI Ten. CAMPUS

## ROMA

Sez. Nazionale  
"V. Babini"  
Gen. D. RAIMONDI



# CALENDARIO delle FESTIVITÀ MILITARI e RICORRENZE dei SANTI PATRONI

## Gennaio

- 10 Beata Maria Vergine di Loreto, Patrona dell'Aeronautica.
- 27 Festa di Corpo della Giustizia Militare.
- 29 Festa del Sovrano Militare Ordine di Malta.

## Febbraio

- 14 SS. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa.

## Marzo

- 28 Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare.

## Aprile

- 18 Festa dei Granatieri.
- 23 Festa dell'Arma di Cavalleria.
- 25 S. Marco Apostolo Patrono dei Lagunari.
- 27 S. Giorgio Patrono dell'Arma di Cavalleria.

## Maggio

- 10 Festa dell'Aviazione dell'Esercito.
- 22 Festa del Corpo Automobilistico.
- 24 Festa dell'Arma di Fanteria, giornata del decorato.

## Giugno

- 4 S. Camillo De Lellis Patrono del Corpo di Sanità Militare, festa del Corpo.
- 5 Festa dell'Arma dei Carabinieri.
- 10 Festa della Marina Militare.
- 15 Festa dell'Arma di Artiglieria - festa della C.R.I.
- 18 Festa dei Bersaglieri.
- 21 Festa della Guardia di Finanza.
- 24 Festa dell'Arma del Genio e delle Trasmissioni.
- 25 Festa dei Lagunari.
- 27 Festa del Corpo Veterinario.

## Luglio

- 1 Festa dell'Unità N.B.C. e del Servizio Tecnico Chimico-Fisico.
- 11 Festa della Polizia di Stato.
- 12 S. Giovanni Gualberto Patrono del Corpo Forestale dello Stato.
- 27 S. Cristoforo Patrono del Corpo Automobilistico.

## Settembre

- 12 S. Basilide Patrono del Corpo degli Agenti di Custodia.
- 21 S. Matteo Patrono della Guardia di Finanza.
- 22 S. Maurizio Patrono degli Alpini.
- 29 S. Gabriele Patrono delle Trasmissioni.
- 29 S. Michele Patrono dei Paracadutisti e della Polizia di Stato.
- 30 Festa del Corpo di Commissariato.

## Ottobre

- 1 **Festa dei Carristi** (Capodanno Carrista)
- 4 S. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia.
- 9 Festa del Corpo Tecnico.
- 23 Festa dei Paracadutisti - S. Giovanni da Capestrano Patrono dei Cappellani.
- 25 Festa dei Lagunari.
- 30 Festa dell'Arma di Cavalleria.

## Novembre

- 4 Giornata delle Forze Armate.
- 11 S. Martino Patrono dell'Arma di Fanteria.
- 13 Festa dei Distretti Militari.
- 21 Virgo Fidelis Patrona dell'Arma dei Carabinieri.

## Dicembre

- 1 Festa del Corpo Forestale dello Stato.
- 4 S. Barbara Patrona della Marina Militare, delle Armi di Artiglieria e Genio, del Corpo dei Vigili del Fuoco.
- 10 Madonna di Loreto Patrona dell'Aeronautica e dell'Aviazione dell'Esercito.
- 14 Festa del Corpo di Amministrazione.



# 1

# 9

# 9

# 8

## Gennaio

- 1 G Madre di Dio**
- V s. Basilio
- S s. Genoveffa
- 4 D s. Angela da Foligno**
- L s. Amelia
- 6 M Epifania di N.S.**
- M s. Luciano
- G s. Massimo
- V b. Alessia
- S s. Aldo
- 11 D Battesimo di Gesù**
- L s. Ernesto
- M s. Ilario
- M s. Felice
- G s. Mauro
- V s. Marcello
- S s. Antonio Ab.
- 18 D s. Liberata**
- L s. Mario
- M s. Sebastiano
- M s. Agnese
- G b. Laura V.
- V s. Emerenziana
- S s. Francesco di S.
- 25 D Convers. di S. Paolo**
- L ss. Tiro e Timoteo
- M s. Angela Merici
- M s. Tommaso D'A.
- G s. Valerio
- V s. Martina
- S s. Giovanni Bosco

## Febbraio

- 1 D s. Verdiana**
- L Presentaz. del Signore
- M s. Biagio
- M s. Gilberto
- G s. Agata
- V s. Paolo Miki
- S s. Eugenia
- 8 D s. Onorato**
- L s. Rinaldo
- M s. Arnaldo
- s. Scolastica
- M N. S. di Lourdes
- G Le Sacre Ceneri
- V s. Maura
- S s. Valentino
- s. Cirillo
- 15 D s. Faustino**
- L s. Lucilla
- M s. Marianna
- M s. Simeone
- G s. Corrado
- s. Mansueto
- V s. Amata
- S s. Eleonora
- 21 D s. Isabella**
- L s. Policarpo
- M s. Sergio
- M s. Le Ceneri
- G s. Romeo
- V s. Leandro
- S s. Romano

## Marzo

- 1 D I di Quaresima**
- L s. Quinto
- M s. Marino
- M s. Lucio
- G s. Teofilo
- V s. Coletta
- S s. Felicità
- 8 D II di Quaresima**
- L s. Francesca Romana
- M s. Simplicio
- M s. Costantino
- G s. Massimiliano
- V s. Rodrigo
- S s. Matilde
- 15 D III di Quaresima**
- L s. Agapito
- M s. Patrizio
- M s. Salvatore
- G s. Giuseppe
- V s. Alessandra
- S s. Benedetto
- 22 D IV di Quaresima**
- L s. Turbino
- M s. Romolo
- M Annunc. del Signore
- G s. Emanuele
- V s. Augusto
- S s. Sisto
- 29 D V di Quaresima**
- L s. Decio
- M s. Beniamino

## Aprile

- M s. Ugo
- G s. Francesco di Paola
- V s. Riccardo
- S s. Isidoro
- 5 D Delle Palme**
- L s. Sabina
- M s. Ermano
- M s. Giulia
- G s. Gualtiero
- V s. Terenzio
- S s. Gernma
- 12 D s. Pasqua**
- 13 L Dell'Angelo**
- M s. Abbondio
- M s. Annibale
- G s. Bernardetta
- V s. Roberto
- M s. Galdino
- 19 D s. Ermogene**
- L s. Flavio
- M s. Anselmo
- M s. Leonida
- G s. Giorgio
- V s. Emtio
- 25 S s. Anniversario Liberazione**
- 26 D s. Marcellino**
- L s. Zita
- M s. Valeria
- M s. Caterina da Siena
- G s. Pio V Papa

## Maggio

- 1 V s. Giuseppe Artig.**
- M s. Cesare
- 3 D ss. Filippo e Giacomo**
- L s. Silvano
- M s. Irene
- M s. Domenico Savio
- G s. Flavia
- V s. Ulrica
- S s. Duilio
- 10 D s. Antonino**
- L s. Fabio
- M s. Rossana
- M s. Emma
- G s. Mattia Ap.
- V s. Torquato
- S s. Ubaldo
- 17 D S. Pasquale B.**
- L s. Giovanni I papa
- M s. Ivo
- M s. Bernardino da S.
- G s. Vittorio
- V s. Rita da Cascia
- S s. Desiderio
- 24 D s. Ascensione N.S.**
- L s. Gregorio VIII
- M s. Filippo Neri
- M s. Liberio
- G s. Emilio
- V s. Massimino
- S s. Ferdinando
- 31 D Pentecoste**

## Giugno

- L s. Giustino
- M s. Erasmo
- M s. Carlo Lwanga
- G s. Quirino
- V s. Bonifacio
- S Sacro Cuore di Gesù
- s. Norberto
- 7 D ss. Trinità**
- L s. Medardo
- M s. Eufem
- M s. Diana
- G s. Barnaba Ap.
- L s. Guido
- S s. Antonio da P.
- 14 D Corpus Domini**
- L s. Germana
- M s. Aureliano
- M s. Ranieri
- G s. Gregorio B.
- V ss. Gervasio e Protasio
- S s. Ettore
- 21 D s. Luigi**
- L s. Paolino da N.
- M s. Lanfranco
- M Natività S. Giovanni B.
- G s. Guglielmo
- V s. Rodolfo
- S s. Cirillo D'Aless.
- 28 D s. Attilio**
- L ss. Pietro e Paolo
- M s. Primi Martiri

## Luglio

- M Prezios. Sangue di Gesù
- G s. Ottone
- V s. Tommaso Ap.
- S s. Fiorenzo
- 5 D s. Antonio M. Z.**
- L s. Maria Goretti
- M s. Claudio
- M s. Adriano
- G s. Letizia
- V s. Marziale
- S s. Benedetto
- 12 D s. Fortunato**
- L s. Enrico
- M s. Camillo de L.
- M s. Bonaventura
- G N. S. del Carmelo
- V s. Alessio
- S s. Federico
- 19 D s. Simeone**
- L s. Elia
- M s. Lorenzo da B.
- M s. Maria Maddalena
- G s. Brigida
- V s. Cristina
- S s. Giacomo Ap.
- 26 D ss. Anna e Gioac.**
- L s. Lilliana
- M s. Nazario
- M s. Marta
- G s. Leopoldo
- V s. Ignazio di L.

## Agosto

- S s. Alfonso Dé L.
- 2 D s. Eusebio di V.**
- L s. Lidia di F.
- M s. Nicodemo
- M s. Osvaldo
- G Trasfig. del Signore
- V s. Gaetano da T.
- S s. Domenico
- 9 D s. Fermo**
- L s. Lorenzo
- M s. Chiara
- M s. Giuliano
- G s. Ippolito
- V s. Alfredo
- 15 S Assunzione S. Vergine**
- 16 D s. Stefano D'U.**
- L s. Giacinto
- M s. Elena
- M s. Mariano
- G s. Samuele
- V s. Pio X Papa
- S s. Maria Regina
- 23 D s. Rosa da L.**
- L s. Bartolomeo Ap.
- M s. Lodovico
- M s. Alessandro
- V s. Monica
- G s. Agostino
- S s. Marfiro S. Giovanni B.
- 30 D s. Faustina**
- L s. Aristide

## Settembre

- M s. Egidio
- M s. Elpidio
- G s. Gregorio
- V s. Rosalia
- S s. Vittorino
- 6 D s. Umberto**
- L s. Regina
- M Natività della S. V.
- M s. Sergio
- G s. Pulcheria
- V s. Giacinto
- S ss. Nome di Maria
- 13 D s. Maurizio**
- L s. Esalt. della S. Croce
- M s.v. Addolorata
- M s. Cornelio
- G s. Roberto B.
- V s. Lamberto
- S s. Gennaro
- 20 D s. Candida**
- L s. Matteo Ap.
- M s. Maurizio
- M s. Lino
- G s. Pacifico
- V s. Aurelia
- S ss. Cosma e Damiano
- 27 D s. Adolfo**
- L s. Venceslao
- M ss. Michele, Gabriele, Raffaele
- M s. Gerolamo

## Ottobre

- 1 G s. Teresa di Gesù B.**
- V ss. Angeli Custodi
- S s. Gerardo
- 4 D s. Francesco d'Assisi**
- L s. Flora
- M s. Bruno Abate
- M N. S. del Rosario
- G s. Benedetta
- V s. Abramo
- S s. Daniele
- 11 D s. Emmanuela**
- L s. Serafino
- M s. Edoardo
- M s. Callisto
- G s. Teresa d'A.
- V s. Margherita
- S s. Ignazio d'A.
- 18 D s. Luca Ev.**
- L s. Isaac Jogues
- M s. Adelina
- M s. Orsola
- G s. Donato
- V s. Giovanni da C.
- S b. Luigi Guanella
- 25 D s. Daria**
- L s. Evaristo
- M s. Delia
- M s. Simone
- G b. Michele Rua
- V s. Germano
- S s. Lucilla

## Novembre

- 1 D Tutti i Santi**
- L Commem. dei Defunti
- M s. Silvia
- M s. Carlo Borromeo
- G s. Zaccaria
- V s. Leonardo
- S s. Ernesto
- 8 D s. Goffredo**
- L s. Oreste
- M s. Leone
- M s. Martino di T.
- G s. Renato
- V s. Diego
- S s. Alberico
- 15 D s. Alberto**
- L Avvento Ambrosiano
- s. Edmondo
- M s. Elisabetta
- M Ded. Basilica Vaticana
- G s. Fausto
- V s. Ottavio
- S Presentazione S. V.
- 22 D Cristo Re**
- L s. Clemente
- M s. Firmina
- M s. Caterina d'Aless.
- G s. Delfina
- V s. Virgilio
- S s. Gerardo
- 29 D I d'Avvento**
- L s. Andrea

## Dicembre

- M s. Eligio
- L s. Viviana
- G s. Francesco Saverio
- V s. Barbara
- S s. Giulio
- 6 D II d'Avvento**
- L s. Ambrogio
- 8 M Immacolata Conc.**
- 9 M s. Siro**
- G N. S. di Loreto
- V s. Damaso
- M s. Amalia
- 13 D III d'Avvento**
- L s. Giovanni della Croce
- M s. Cristiana
- M s. Adelaide
- G s. Lazzaro
- V s. Graziano
- S s. Dario
- 20 D IV d'Avvento**
- L s. Pietro Canisio
- M s. Flaviano
- M s. Vittoria
- G s. Irma
- 25 V Natività del Signore**
- 26 S s. Stefano**
- 27 D Sacra Famiglia**
- L ss. Innocenti
- M s. Davide
- M s. Eugenio
- G s. Silvestro